LA SICILIA

diffusione:9260
tiratura:13633

LA BIOGRAFIA

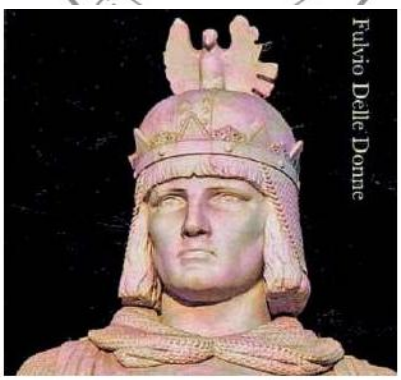
Tra le pieghe di Federico II Stupor Mundi

PASQUALE ALMIRANTE

Fulvio Delle Donne, ordinario di letteratura latina medievale all'Università Federico II di Napoli, scrive una avvincente biografia su "Federico II", edita da Salerno editrice, ma con uno stile così piacevole, piano e coinvolgente che al lettore sembrerà di avere fra le mani, più che un saggio, un romanzo storico e d'avventura, ma anche un giallo, considerati i risvolti, le pieghe oscure, le vicende controverse, coi tradimenti e pure le acclamazioni e i successi di questo straordinario personaggio, il cui mito non cessa mai di sorprendere e incuriosire.

Stupor mundi, ma anche politico accorto, intellettuale raffinato e tollerante verso il mondo intero, come solo i saggi sanno essere. Molte sono infatti le biografie sull'imperatore germanico, scomunicato e santificato, amato e odiato, ma poche hanno il pregio, come questa, di sminuzzare documenti, atti e pergamene, confrontando e verificando, fino a farne appunto una storia avvincente, documentata, ma agile e rigorosa, perfino sulle pieghe più aride della vasta bibliografia medievale, spesso ampollosa e persino partigiana. Ma che l'autore esamina col dovuto distacco e con l'onestà intellettuale del ricercatore scrupoloso.

Dalle vicende col Papa, ai buoni propositi sulla crociata, fino ai patti con Malik al-Kmil nel quadro della sesta, mentre la quinta non si è conclusa, crociata, compresi gli scontri con la Lega lombarda che aveva già fatto impensierire il nonno Barbarossa. E poi la città più bella del mondo, la sua Palermo, dove è custodito il suo monumentale sepolcro, con la scuola poetica e le magnifiche costruzioni, i castelli che ha lasciato nei suoi possedimenti meridionali, Catania compresa, mentre fonda la prima università nel 1224. E poi le cacce, coi vigorosi trattati, e le leggi: le Costituzioni di Melfi, promulgate nel 1231 nella città di cui portano il nome e raccolte nel Liber Augustalis. Diciotto capitoli nei quali l'autore non tralascia nulla, ma soprattutto rende gli eventi federiciani, coi risvolti più minuti, un avvincente racconto, nel quale nulla pare sia tralasciato, smentendo con vigore luoghi comuni o sfatando mitologie peregrine come impossibili incontri con San Francesco.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato